Conferenza stampa sui problemi della città

Sanremo: dice il sindacato "Risolvere subito la crisi,,

"Se non ci saranno iniziative valide, registreremo una disoccupazione massiccia in tutti i settori" - Più di mille operai resteranno senza lavoro solo nell'edilizia?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 luglio.

«*E' necessario dare rapidamente a Sanremo un governo capace di risolvere i più gravi problemi che travagliano la città o sarà il caos*». Questa dichiarazione è stata fatta dal segretario della camera del lavoro, Angelo Bordini, nel corso della conferenza stampa indetta dalla federazione Cgil, Cisl e Uil per rendere pubblici la posizione ed il pensiero dei sindacati sul delicato momento politico-amministrativo che precede la composizione di una maggioranza a palazzo Bellevue, dopo i risultati elettorali del 15 giugno.

«*Entro due mesi, al massimo per la fine dell'estate* — ha continuato Bordini — *se non ci saranno iniziative valide, registreremo una disoccupazione massiccia in tutti i settori. Solo nell'edilizia, se Sanremo non riuscirà a portare una volta per tutte in porto, democraticamente, il piano regolatore, più di mille operai resteranno senza lavoro, centinaia e centinaia di famiglie non sapranno più come tirare avanti*».

I nodi che la prossima amministrazione matuziana dovrà sciogliere sono molti. «*Noi diamo la priorità assoluta* — ha dichiarato Claudio Pisani (Cisl) — *all'edilizia popolare. Sanremo, dietro la facciata frivola e milionaria del casinò ha un vasto scenario di desolazione, di immigrati che vivono in catapecchie, di miseria. Mancano appartamenti per gli operai, gli impiegati la gente che lavora*».

Anche il problema della nettezza urbana (150 dipendenti ed un onere per le casse comunali di oltre un miliardo l'anno) sarà uno degli scogli che dovranno essere superati dai nuovi amministratori, bianchi o rossi che siano. «*Sanremo* — ha dichiarato Mauro Bonò (Uil) — *fa acqua da tutte le parti. Il suo decantato turismo è agonizzante, e forse nessuno riuscirà più a salvarlo. I sindacati dicono "basta" alle soluzioni di compromesso ed all'apatia che spesso hanno regnato in municipio. Come condizioni indispensabili per un rilancio turistico, per esempio, una impostazione diversa, pur confermandone la gestione pubblica, del casinò; scelte prioritarie per quanto concerne i finanziamenti alle opere sociali; no alle "cattedrali nel deserto", come il palazzo dei congressi; un intervento concreto del comune nella lotta del caro-vita al fine di tutelare i salari*». I tre rappresentanti sindacali hanno annunciato che, se non ci saranno riforme, la federazione condurrà la sua battaglia per la ripresa economica della città senza esclusione esclusione di colpi, se necessario anche con dimostrazioni di piazza.

Sanremo. Gino Napolitano e Angelo Bordini (f. Ennucci)

Sull'instabile quadrante delle trattative, a livello dei partiti, per la formazione di una maggioranza, vi sono da registrare le conclusioni delle delegazioni del pci e psi, che si sono incontrate nella sezione comunista di piazza Colombo. Erano presenti, tra gli altri, l'onorevole Napolitano, Mascia, Donnella, Marra, Santone, Stefano Rossi, Ruffino e Sacco. Dopo aver rilevato che il governo di centro-destra uscente ha perso il 16,71 per cento dei suffragi, e che il pci ha avuto un 3,10 per cento in più, è stato deciso di promuovere la elaborazione di un comune programma amministrativo in grado di soddisfare le esigenze economiche e sociali della città. «*Sanremo* — ha dichiarato il consigliere Bruno Marra (psi) — *può solo essere amministrata da una maggioranza di sinistra o dal compromesso storico. Questa è la volontà degli elettori; qualsiasi altra formula sarà destinata al naufragio. Una cosa è certa: il psi non può accettare una formula di centro sinistra con l'appoggio esterno del pli*».

«*Domani sera* — ha concluso l'onorevole Napolitano (pci) — *si discuterà il programma dei nostri due gruppi, che verrà poi inviato a tutti i partiti, meno il msi. Noi chiediamo l'adesione massima di tutte le forze democratiche per la creazione di una maggioranza forte, omogenea, capace di amministrare la città in radicale contrapposizione alla politica clientelare e di lottizzazione del potere che ha caratterizzato la passata amministrazione*».

Roberto Basso

Nelle due filiali di Savona

L'occupazione è salva ai magazzini "Standa,,

Si chiude il punto di vendita del porto, ma se ne aprirà un altro - Un incontro tra i sindacati e i rappresentanti dell'azienda

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 luglio.

(n. s.) Se ne chiuderà una, ma se ne aprirà un'altra: questo il programma della direzione dei magazzini Standa per quanto riguarda le filiali di Savona.

Oggi, in un incontro che rappresentanti dell'azienda hanno avuto con le organizzazioni sindacali, è stata confermata la decisione di procedere alla chiusura della filiale di piazza Leon Pancaldo (60 dipendenti), diventata estremamente passiva, ma, nello stesso tempo, è stata annunciata l'apertura, sempre a Savona, di una nuova unità di vendita modernamente attrezzata e, soprattutto, dotata di parcheggio.

Gli Standa di piazza Leon Pancaldo furono i primi grandi magazzini ad essere aperti a Savona, e subito ebbero un successo notevolissimo. Con il passare degli anni, con l'entrata in funzione della più grande filiale di via Venezia, la loro clientela è notevolmente diminuita.

Ubicati in posizione centrale, ma non di grande movimento, ristretti in locali poco funzionali e, quel che più conta, non serviti da parcheggio, gli Standa della «Torretta» sono diventati un peso nel bilancio della società, che ha così deciso di sopprimerli e di rimpiazzarli con una nuova filiale realizzata con concetti modernissimi, in grado di soddisfare le richieste e le necessità della clientela.

Nell'incontro di stamane non si è parlato di date ma, i rappresentanti degli Standa hanno assicurato che i due provvedimenti, di chiusura e di apertura, saranno contemporanei, e che non verrà ridotto il personale. Peraltro, in questo periodo di transizione, l'azienda ha bisogno di spendere il meno possibile per il punto di vendita ormai condannato, e di trasferire temporaneamente, per il periodo estivo, nei magazzini di Alassio una parte del personale di piazza Leon Pancaldo per evitare, come avveniva in passato, assunzioni stagionali.

E' su questi punti che sindacati e società stanno trattando per raggiungere un accordo che tenga conto delle esigenze dell'azienda, e dei problemi del personale.

Oggi, in provincia di Savona, è iniziato lo sciopero di 48 ore del personale degli alberghi e degli esercizi pubblici, proclamato dalla federazione provinciale di categoria per il rinnovo del contratto di lavoro, e per l'applicazione dell'accordo interconfederale sulla contingenza che gli albergatori savonesi hanno sinora ignorato.

Come i sindacati hanno previsto, la percentuale di adesioni allo sciopero è piuttosto bassa, e le astensioni dal lavoro non hanno creato problemi. Anche al Motel Agip di Savona, che in passato, in circostanze analoghe, era stato costretto a sospendere l'attività del ristorante, tutto funziona regolarmente.

Ampiamente rinnovate le amministrazioni

Molti comuni hanno eletto nuovi sindaci e assessori

A Ceriale e Celle Ligure subentrano giunte di sinistra, con a capo, rispettivamente, Flavio Bruzzone e il pci Renato Zunino

(Dal nostro corrispondente)
Ceriale, 2 luglio.

(g. m.) Per la prima volta nel dopoguerra, si è insediata a Ceriale un'amministrazione comunale di sinistra: la lista del partito comunista, che accoglieva sei indipendenti, ha avuto la meglio sui candidati presentati unitariamente dalla democrazia cristiana e dal partito socialista, e su di un altro gruppo di democristiani dissidenti, alleatisi con liberali e socialdemocratici.

Ieri sera, nel corso della prima seduta del nuovo Consiglio comunale, composto di 20 consiglieri, 16 di maggioranza e 4 di opposizione, è stato eletto sindaco Flaminio Bruzzone, 48 anni, albergatore. Ha ottenuto 15 voti su 20, la minoranza si è astenuta. Assessore anziano, con 14 voti, è Antonio ScialLino, 43 anni, esercente. Assessori effettivi, con 13 voti: Vittorio Romualdini, 46 anni, commerciante; Elio Stalla, 46 anni, agricoltore; Luigi Costa, 41 anni, operaio edile. Assessori supplenti: Cesare Pratali, 30 anni, dipendente statale, e il dottor Nicola Pepe, 33 anni, medico radiologo.

Non sono ancora stati attribuiti gli incarichi di giunta, ma si ritiene che Scialino avrà la delega a vicesindaco, Romualdini le finanze e le pubbliche relazioni, il sindaco dovrebbe riservarsi il personale, l'urbanistica e l'edilizia privata. All'opposizione siedono due democristiani, il dottor Sergio Ferrero, medico chirurgo, e il ragionier Carlo Vacca, impiegato, e i due socialisti, Carlo Camino, che è anche consigliere provinciale, e il ragionier Fasiani, neo eletto.

Noli, 2 luglio.

(s.d.) Anche Noli ha il suo sindaco. E' il capitano Carlo Gambetta, democristiano, eletto ieri sera dal consiglio comunale. Dopo aver navigato in marina mercantile per lunghi anni, Gambetta lavora adesso alle dipendenze del porto Fiat di Vado Ligure. Alle recenti consultazioni elettorali, alle quali si era presentato nella lista mista dc-psdi-pli-pri, aveva ottenuto 121 voti preferenziali. Il capitano Gambetta succede nella carica di primo cittadino di Noli a Giuseppe Nagro, socialista.

Noli, infatti, è l'unico comune della provincia di Savona nel quale le sinistre siano state estromesse dal governo cittadino a favore della dc, sia pure per soli 23 voti di differenza (855 per la lista dc-psdi-pli-pri, 832 per la lista pci-psi-indipendenti).

A ricoprire la carica di assessori sono stati eletti: Francesco Di Nitto, Battista Brignole, Mario Sapetto, Antonio Troja. Assessori supplenti saranno invece: Piera Calcaterra, e Pier Federico Scipioni. Appartengono tutti alla lista maggioritaria che ha ottenuto 16 seggi, contro i 4 dell'opposizione.

Celle Ligure, 2 luglio.

(s. ch.) Renato Zunini (pci) è stato eletto sindaco di Celle Ligure nel corso del consiglio comunale di ieri sera. Gli assessori effettivi sono: Giancarlo Bruzzone (pci), Leopoldo Pazzone (psi), Gerolamo Pastorino (pci) e Umberto Pastorino (psi). Assessori supplenti sono stati eletti Renzo Guglielmelli (indipendente) e Nicola Rosso.

Noli. Il sindaco Gambetta

Per la prima volta, dopo oltre vent'anni, Celle sarà governata da un'amministrazione di sinistra. Nella prima seduta di giunta verranno distribuite le deleghe agli assessori. Il vicesindaco sarà il socialista Leopoldo Pazzone.

A Savona

Il pri appoggerà giunte di sinistra?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 luglio.

(n. s.) Il pri potrebbe anche appoggiare giunte di sinistra se fossero accolti i punti qualificanti del suo programma e si operasse a difesa dei bilanci. Questo sostanzialmente ha detto il segretario provinciale della consociazione savonese, dottor Franco Bologna, al collega della dc, Damiano Valle, con il quale si è incontrato questa sera nella sede di via Cesare Battisti.

La riunione è avvenuta su invito della dc nel quadro dei colloqui programmati dal comitato provinciale come preludio alle trattative vere e proprie.

Bologna ha ribadito che il pri, pur essendo tendenzialmente orientato verso il centro sinistra è disponibile anche per altre forme di collaborazione dove, per ragioni numeriche o per altri motivi, non sia possibile ripristinare la collaborazione tra i partiti dell'area governativa.

Anche per quanto riguarda l'amministrazione provinciale il pri, il cui voto è determinante per la ricostituzione del centro-sinistra, è possibilista. «*Al momento* — ci ha detto il suo segretario — *non possiamo pronunciarci. Bisogna attendere gli sviluppi della situazione. Posso solo dire che il partito repubblicano non sarebbe tradizionalmente propenso ad entrare con responsabilità dirette in una giunta di sinistra*». Una risposta che lascia aperte le porte a qualsiasi decisione.

Festa della polizia a Savona e Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 luglio.

(n. s.) Stamane nella caserma «Schiadas» di corso Ricci si è celebrata la «Festa della polizia» alla presenza del prefetto Francioni, delle autorità civili, militari e religiose, e di nutrite rappresentanze di enti ed associazioni.

Nel vasto piazzale della caserma erano schierati i vari reparti e numerosi mezzi, dalle modernissime «Alfette» del pronto intervento alle potenti moto della polizia stradale, che sono stati passati in rassegna dal capitano Arguto, comandante il gruppo provinciale guardie di p.s.

Dopo la messa al campo, sono stati consegnati i gradi di vice brigadiere agli appuntati Fulvio Caruso Bon ed Ennio Splendore, promossi per meriti straordinari. I due sottufficiali erano rimasti feriti nel novembre scorso durante l'attentato avvenuto nelle vicinanze della prefettura, mentre tentavano di rendere inoffensivo un potente ordigno.

Encomi solenni del ministero dell'Interno sono stati concessi al brigadiere Cozzani ed all'applicato Spadaro della polizia stradale di Finale, per aver arrestato, dopo violenta colluttazione, una persona armata che poco prima aveva commesso un omicidio.

Imperia, 2 luglio.

(b. r.) La festa della polizia è stata celebrata solennemente questa mattina ad Imperia nella sede di piazza del Duomo, alla presenza delle massime autorità provinciali e cittadine. Nell'occasione, il questore Mirabella ha reso noto il consuntivo dell'attività svolta in provincia nel corso degli ultimi dodici mesi, che hanno visto una certa recrudescenza della delinquenza: il solo «113» è stato chiamato, fra Imperia e Sanremo 3911 volte, determinando 2488 interventi della P.S. e 1623 interventi della Croce Rossa, vigili del fuoco e altri enti.

Causa in tribunale a Sanremo

In troppi pretendono una favolosa eredità

In gioco 200 milioni - Trovati due testamenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 luglio.

(r. b.) Una eredità di oltre 200 milioni tra beni immobili, appartamenti, gioielli, titoli, obbligazioni e denaro contante, è al centro di una tormentata causa civile che si discute presso il tribunale di Sanremo, e che vede di fronte un parente del caro estinto, un vicino di casa, un religioso e cinque amiche. Tutti vogliono la stessa cosa: godere il più possibile dell'insperata fortuna.

«*A confondere le carte* — ha dichiarato l'avvocato Romano Mac[illegible]rio, che assiste Lucia Cerutti, 70 anni, torinese, sorella della defunta, signora Ferdinanda Cerutti vedova Anselmi, moglie di un industriale della cellulosa — *è stata la scoperta di due testamenti fatti dalla congiunta della mia cliente a distanza di un anno l'uno dall'altro. Nel primo, unica erede è indicata la sorella Lucia; nel secondo, purtroppo, spuntano fuori altre persone. Altre indicazioni*».

Più precisamente, Ferdinanda Cerutti in Anselmi, che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita a Bordighera, in un lussuoso alloggio di via Marinella, nel secondo testamento lascia due dei suoi appartamenti, acquistati a Bolzano, ad un ospizio di Torre Pellice, altri tre alloggi ad un istituto di carità di Bordighera, l'appartamento in Riviera alla signora Margherita Pellegrini, sua vicina di casa, contanti per circa otto milioni e parte dei titoli che aveva in banca a cinque affezionatissime amiche. Nell'elencare i lasciti, però, la defunta ha commesso qualche imprecisione e, poiché nella sua cassetta di sicurezza è stato trovato dal notaio anche il primo testamento che indica come unica erede la sorella, Lucia Cerruti è ricorsa alle vie legali per venire in possesso della maggior parte dei beni della sorella. L'ospizio di carità di Torre Pellice, visto che le cose andavano per le lunghe, ha già rinunciato alla sua parte; la casa di riposo di Bordighera, le cinque amiche e la vicina di casa, invece, sono ricorse al tribunale «per avere giustizia» e sono decisi più che mai ad arrivare fino in fondo.

Nuovi dirigenti del psi di Alassio

Alassio, 2 luglio.

(g.m.) L'assemblea del partito socialista ha rinnovato il direttivo e assegnato gli incarichi: segretario politico è Remo Grana; vicesegretario Pasquale Giannetti, segretario amministrativo Pier Luigi Accame; gli altri componenti: Giovanni e Maurizio Fiorentino, Sergio Torresan, Giuseppe Vitale, Franco Scarpelli, Biagio Gangemi, Leonardo Lo Monaco, Salvatore Sciascia. Del direttivo fanno anche parte i quattro consiglieri comunali: Italo Fallo, Carlo Tomagnini, Ezio Franceschini (ex segretario politico) e Vincenzo Serrillo.

Giovane condannato dal tribunale di Savona

Rubò un'auto per raggiungere la fidanzata a Torino: 4 mesi

Arrestato a Carcare - I giudici gli hanno concesso la condizionale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 luglio.

(n.s.) «*Ero in preda a una crisi di gelosia* — ha detto stamane, davanti ai giudici del tribunale di Savona, Cesare Beldi, 20 anni, abitante a Torino in corso Moncalieri 262, che aveva rubato a Alassio una macchina per andare a trovare la sua ragazza, rimasta nel capoluogo piemontese — *avevo cercato più volte per telefono la mia fidanzata e non l'avevo trovata. Non sapevo cosa fare e cosa pensare e così mi è venuta quella brutta idea di raggiungerla ad ogni costo e con qualsiasi mezzo. Sono pentito per quello che ho fatto e chiedo perdono a tutti*».

I giudici hanno tenuto conto di tutto ciò, e del fatto che il giovane abbia agito sotto l'impulso dell'amore, e sono stati assai clementi: lo hanno condannato, per furto, a quattro mesi di reclusione ed a 40 mila lire di multa ed avendogli concesso la condizionale ne hanno ordinato l'immediata scarcerazione. Il giovane, nel primo pomeriggio, ha lasciato il carcere ed è partito alla volta di Torino.

La romantica vicenda, se così si può definire, era iniziata la sera di venerdì 27 giugno ad Albenga, dove la madre del Beldi gestisce un campeggio. Il giovane, impaziente, attendeva da ore una chiamata della fidanzata, Clementina Timiliasso, 19 anni, di Torino, corso Moncalieri 183, con la quale aveva in precedenza fissato un appuntamento telefonico. Desideroso di sentirla, l'aveva più volte chiamata a casa ma la risposta era sempre stata la stessa: «Clementina è fuori, non sappiamo a che ora rientrerà». Poi non era più riuscito a mettersi in comunicazione con la casa della ragazza, perché l'apparecchio risultava sempre occupato.

A questo punto scattava la molla della gelosia. Con l'autostop il Beldi raggiungeva da Albenga il casello autostradale di Altare, dove si impossessava di una utilitaria della «Società Autostrade». Percorsi pochi chilometri perdeva il controllo della vettura che, finita fuori strada, si rovesciava. Benché ferito, il Beldi arrivava a piedi sino a Carcare ove rubava una bicicletta con la quale raggiungeva nuovamente l'autostrada. Mentre tentava di proseguire il viaggio con l'autostop, arrivava una pattuglia della stradale, già alla sua ricerca, che lo arrestava ponendo così fine al movimentato viaggio.

Il tribunale di Savona ha inoltre condannato ad 1 anno e 7 mesi, per sfruttamento della prostituzione, Candido Bristo, 37 anni, residente ad Ivrea, ma domiciliato a Ceriale in via Magnone 103, il quale, dovendo già scontare, per analogo reato, una precedente condanna a 6 anni e 1 mese di reclusione, passata in giudicato nel 1973, non ha potuto beneficiare della sospensione condizionale della pena.

Il Bristo era stato arrestato alle 4 del 26 maggio del 1973, in seguito a ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Ivrea, nell'abitazione di Ceriale che occupava con la donna da lui sfruttata, Maria Pronello, 38 anni, e dalla quale ha avuto sei figli. In quella occasione era anche stato denunciato per alcuni episodi di sfruttamento avvenuti nella zona e dei quali i due erano stati protagonisti.

Durante il dibattito la Pronello ha cercato di difendere l'amico, affermando che essi avevano sempre vissuto insieme, d'amore e d'accordo, aiutandosi vicendevolmente. «Ai nostri figli — ha detto — non abbiamo mai fatto mancare nulla e Candido non mi ha mai sfruttata».

I giudici, però, sono stati d'avviso contrario. Oltre all'uomo hanno condannato la Pronello a due mesi di reclusione per atti osceni in atto pubblico, con la concessione della condizionale.

Savona. Cesare Beldi

IMPERIA — La sezione dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra ha istituito quattro borse di studio di lire 50 mila ciascuna, per studenti medi inferiori e superiori. Le borse sono intestate a tre ex presidenti della sezione, dottor Carlo Amoretti, professor Angelo Romanini, cavalier Emanuele Giffredi.

Sanremo: genitori "Testimoni di Geova"

Non vogliono la trasfusione per il loro bambino malato

Il piccolo, che ha tre mesi, ha il labbro leporino - I medici si sono rivolti alla Procura, che li ha autorizzati a procedere "come ritengono più opportuno"

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(g.b.) Un bimbo di tre mesi, Simone Lombardo, nativo di Sanremo, sarà sottoposto domani mattina all'ospedale pediatrico «Gaslini» ad un intervento chirurgico per eliminare una malformazione da cui è affetto dalla nascita; i suoi genitori, che sono testimoni di Geova, hanno chiesto ai medici di non sottoporre il loro piccino a trasfusione di sangue durante l'operazione, e la direzione sanitaria dell'ospedale ha quindi avvertito del fatto la procura della Repubblica, per avere l'autorizzazione ad eseguire la trasfusione nel caso si renda necessaria.

Simone Lombardo, oltre che dal labbro leporino, è affetto da un'altra malformazione congenita, la palatoschisi: per questo è da tempo ricoverato al «Gaslini». Oggi il professor Soave, primario chirurgo ha avvertito il padre del bambino, Nicola Lombardo, che l'intervento per eliminare il labbro leporino era stato fissato per domani mattina, mentre per la palatoschisi i medici interverranno quando il piccolo avrà raggiunto i due anni di età.

«*Noi* — ha detto Nicola Lombardo al professor Soave — *siamo testimoni di Geova, io e mia moglie le chiediamo di non fare trasfusioni al nostro piccino*». Il primario ha fatto presente che forse non era possibile accontentarli. La zona attorno al labbro è ricca di vasi sanguigni, alcuni dei quali potrebbero essere tagliati, sia pure inavvertitamente, durante l'operazione. Normalmente, in casi del genere, necessitano trasfusioni di sangue per 100 centimetri cubi. «*Comunque* — ha aggiunto il professor Soave — *tenterò di evitare la trasfusione, e procederò con molta lentezza*».

Il chirurgo, però, ha messo al corrente del fatto il direttore sanitario professor Di Rocco, e questi, a sua volta, ha avvisato la procura della Repubblica. Il sostituto dottor Sossi ha in pratica autorizzato i medici a procedere come meglio ritengono, pur di non mettere in pericolo la vita del piccolo Simone, che domani mattina alle 9 sarà portato in sala operatoria.

I medici hanno comunque assicurato che tutto procederà per il meglio, che Simone non corre alcun pericolo: l'operazione al labbro leporino non si presenta particolarmente difficile.

Ventimiglia: arrestati con documenti falsi

Ventimiglia, 2 luglio.

(L. m.) Per i clandestini il periodo ideale per fuggire all'estero è l'estate, quando i valichi di frontiera sono affollati di turisti.

La polizia di frontiera di Ventimiglia, in 24 ore ha arrestato tre persone che, rimaste per proprio conto, cercavano di espatriare in Francia. Gli arrestati, Luigi Pigarra, 40 anni, nativo a Pronte (Catania), Tommaso Amato, 40 anni, Santa Flavia (Palermo) e Pietro Buonvisauto di Miano (Napoli).

A Pieve di Teco

Invalido aggredito atterra i rapinatori

(Nostro servizio particolare)
Pieve di Teco, 2 luglio.

(b. c.) Un invalido civile di Vessalico, che lavora come infermiere all'ospedale civile di Pieve di Teco, ha messo in fuga ieri sera due giovani rapinatori. Ha riportato una lieve ferita ad un braccio ma è riuscito a salvare il portafogli contenente quasi tutto il suo stipendio di giugno.

Sciagura sull'autostrada Genova-Savona

Un capo cantiere è ucciso dal camion in retromarcia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 luglio.

(g.b.) Mortale incidente sul lavoro, nel tardo pomeriggio, al chilometro 18 del costruendo tratto di raddoppio dell'autostrada Genova-Savona, tra Arenzano e Varazze. Ne è rimasto vittima il capo cantiere di una società appaltatrice, schiacciato da un camion in retromarcia all'interno della galleria «Castello», che è morto sul colpo per le gravissime ferite riportate.

La vittima è Giovanni Franchini, 53 anni, nativo di Lucca, capo cantiere della «Scala», che ha in appalto alcuni lotti del raddoppio dell'autostrada. I lavori, nel tratto tra Arenzano e Celle, sono a buon punto, nei prossimi giorni è prevista l'apertura al traffico automobilistico di circa 10 chilometri. Questo dovrebbe consentire un miglior scorrimento del traffico, intensissimo in questo periodo sulla Genova-Savona, ormai tristemente famosa per essere la più pericolosa autostrada d'Italia, dove gli incidenti, anche mortali, si succedono con impressionante frequenza.

Giovanni Franchini, però, non è morto per la velocità eccessiva o per uno sbandamento in curva. Stava dirigendo i lavori di bitumazione all'interno della galleria «Castello», dove era in azione una macchina asfaltatrice. Verso le 17, nella galleria è arrivato un camion carico di bitume, condotto da Alessandro Di Fonso, 30 anni, residente a Varazze, che, dopo aver eseguito lo scarico, ha iniziato la manovra di retromarcia. Forse un attimo di disattenzione da parte del conducente, forse un movimento falso del Franchini: il pesante automezzo è finito addosso al capo cantiere, schiacciandolo contro la parete della galleria. Alle urla degli altri operai, Alessandro Di Fonso ha subito bloccato l'automezzo. Il Franchini è stato soccorso, ma ormai per lui non c'era più nulla da fare: la morte era stata istantanea per schiacciamento del torace.

Donna avvelenata da anticrittogamico

Sanremo, 2 luglio.

(m. r.) Grave infortunio sul lavoro. Una donna di 33 anni, Giovanna Polo, abitante a Riva Ligure in via Aurelia 10, è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale per avvelenamento da anticrittogamico. La prognosi è riservata.

Oggi pomeriggio mentre stava disinfestando una coltivazione di rose, inavvertitamente ha toccato con un dito il veleno portandosi poi la mano alla bocca. E' stata subito colta da dolori allo stomaco e vomito.

Soccorsa dai familiari è stata trasportata all'ospedale dove i medici le hanno praticato la lavanda gastrica.

CERVO LIGURE — Il comunista Teresio Vigo sarà il prossimo sindaco in sostituzione della signorina Maria Raimondo, democristiana, che aveva retto il comune per molti anni. La nomina sarà fatta dal nuovo Consiglio comunale, che ha visto prevalere per la prima volta la lista pci-psi, e che è stato convocato per domenica mattina alle 9,30.

Taccuino del lettore

GENOVA - CENTRO: Bevega, via XXV Aprile 2; De Negri, via Marsiglione 12; Universale, via Garibaldi 26; [illegible]. [illegible]

LEVANTO — Moderna.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
SAVONA — Alla Rocca, via Chiappella; Della Villetta, via Torterolo; Dell'Ospedale, corso Italia; Pammatone, via Torino.
ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; [illegible]
ALASSIO — Inglese, corso Dante.
LOANO — Comunale, via Dante.
IMPERIA — Massabò, via Cascione; Novaro, via Bonfante.
DIANO MARINA — Sciolla, corso Garibaldi.
SANREMO — Morana, c. Matteotti 69; S. Martino e Ospedaletti 176; Calvi internazionale, c. Matteotti 113.
BORDIGHERA — Marco, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour; Mariani, via Garibaldi.
RAPALLO — [illegible]
S. MARGHERITA — [illegible]
CAMOGLI — [illegible]
CHIAVARI — [illegible]

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Secondo uno studio presentato a Savona

Evitare nell'entroterra lo "scempio,, della costa

L'allarme dagli architetti Campora, Gambino e dal professor Zandano, che hanno redatto l'opera su incarico della Camera di commercio - Sono diventate troppe le "case al mare" - Il cemento minaccia ora centri come Bardineto, Calizzano, Sassello, Urbe

Savona, 2 luglio.

Per incarico della Camera di Commercio di Savona, gli architetti Campora e Gambino ed il professor Zandano hanno portato a termine un voluminoso ed accurato studio relativo alla organizzazione dei servizi e delle infrastrutture turistiche nell'area savonese, in funzione dell'attività turistica e delle esigenze della popolazione residente.

Le conclusioni a cui sono giunte sono amare e pessimistiche: «*La crisi del turismo savonese* — affermano — *mette a nudo la crisi dei rapporti del turismo con le altre attività economiche e sociali ed indica come, in presenza di circostanze eccezionalmente favorevoli sotto il profilo naturalistico, umano e culturale, lo sviluppo indiscriminato, privatistico, incontrollato ed irrazionale del turismo, presenti costi sociali rapidamente crescenti, tende a soffocare l'equilibrato sviluppo delle altre attività a scapito delle esigenze della popolazione residente, e sconvolga l'assetto territoriale e produca un rilevante spreco di risorse irriproducibili*».

Gli autori dello studio chiariscono la possibile funzione sociale del turismo, i suoi limiti settoriali ed i rischi impliciti. «*L'esame critico delle carenze, delle distorsioni, degli squilibri, delle compromissioni connesse con l'attività turistica nell'area savonese, può indicare un patrimonio prezioso di risorse utilizzabili, non già per ulteriori sfruttamenti speculativi, in vista della definitiva trasformazione dell'area in "pascolo estivo" delle grandi masse industrializzate dell'area padana, ma in funzione di reale alternative di sviluppo per l'intera area territoriale e la regione*».

In sostanza, la crisi deriva dall'indiscriminata avanzata del cemento, dall'uso altamente speculativo del territorio e dai problemi che tutto ciò ha creato: carenza di servizi, inadeguatezza della rete viaria, distruzione di bellezze paesaggistiche, insufficienza di acqua, inquinamenti.

Nel ventennio 1951-71, mentre la popolazione residente della nostra provincia è salita del 23,8 per cento, il parco-vani è aumentato dell'87,8 per cento. Se si considera anche il contemporaneo sviluppo di attrezzature turistiche, balneari, ricreative ed artigianali, si può considerare praticamente raddoppiata la copertura edilizia del nostro territorio nel ventennio indicato.

L'incremento del parco-vani è stato del 32,3 per cento nel primo decennio, e del 41,5 per cento nel secondo decennio. Mentre nel primo periodo si è avuto un rilevante aumento delle abitazioni occupate, anche in funzione di un vasto rinnovo edilizio, nel secondo ha acquistato un peso decisivo la quota delle abitazioni «non occupate», cioè della seconda casa, che nel ventennio è più che quintuplicata. Basta un semplice raffronto per rendersi conto di questa sproporzione: nel 1951 le stanze occupate erano 261 mila 467 e quelle «non occupate» 28 mila 624, nel 1971 si è passati, rispettivamente, a 387 mila 161 ed a ben 156 mila 760.

La congestione della fascia costiera, dovuta essenzialmente alla seconda casa, ha portato inoltre alla scomparsa quasi totale delle attività agricole, ed ha pesantemente condizionato lo sviluppo delle attività artigianali, industriali e di servizio. Ora induce gli imprenditori edili ad avviare nuove iniziative di sfruttamento turistico nell'entroterra.

Castelvecchio, un esempio di entroterra da non rovinare

«*Tali tendenze* — osservano Campora, Gambino e Zandano lanciando una specie d'allarme — *sembrano per ora polarizzate dai principali centri turistici dell'entroterra (Bardineto, Calizzano, Sassello, Urbe) o indirizzate verso gli sbocchi delle autostrade e le principali statali, ma i numerosi interventi in corso per l'allargamento e l'ammodernamento della viabilità minore, comporteranno certamente una diffusione del fenomeno sulle aree migliori dell'entroterra*».

Nicolò Siri

A Millesimo nuova piscina per le scuole

Millesimo, 2 luglio.

(b. b.) Il sindaco di Millesimo, Francesco Zoppi, ha consegnato all'impresa appaltatrice il progetto dei lavori per la costruzione di una piscina coperta per le scuole.

Si tratta di un'opera che doterà le scuole del paese, prime in Liguria, di un adeguato sussidio ginnico-terapeutico particolarmente utile per la lotta contro le malformazioni osseo-articolari tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza. La piscina, che sorgerà in un'area adiacente all'edificio scolastico e con esso comunicante, consterà di quattro corsie regolamentari lunghe 25 metri. La sua realizzazione arricchirà ulteriormente il complesso scolastico di Millesimo, che, oltre a disporre di un'adeguata palestra, può anche servirsi dell'attiguo campo sportivo

Sempre combattuti gli incontri

Albenga: fase finale per due tornei estivi

Sono il trofeo Gerosa e la coppa San Giorgio Pronostico incerto in entrambe le manifestazioni

Albenga, 2 luglio.

(g.m.) *Ultime infuocate battute dei tornei notturni in corso ad Albenga, per il trofeo Gerosa e la coppa S. Giorgio, che continuano a richiamare folti gruppi di appassionati. Gli incontri conclusivi sono in programma entro domenica prossima. Nel trofeo Gerosa i quarti di finale, ad eliminazione diretta, hanno finora designato per il turno successivo la Immobiliare Casalegno di Alassio, impostasi sulla Impresa Gandolfi di Ceriale per 3-1, e la Omnia Sport di Loano, che, dopo i tempi supplementari, ha vinto per 5-4 sulla Officina Baldi di Andora.*

Le altre due squadre semifinaliste si qualificheranno con le partite tra le formazioni albenganesi Falegnameria Gianelli Sansalone contro Decorazioni Ravaroli, e Bar Califfo di Ceriale contro la squadra juniores dell'Albenga. Il torneo si concluderà nelle serate di venerdì e domenica, per stabilire la graduatoria dal primo al quarto posto.

La coppa S. Giorgio ha definito il tabellone delle semifinali, e le ultime due serate di incontri sono state fissate per domani e sabato prossimo. La Corbal di Ceriale, che aveva battuto l'azienda agricola Sialia per 6-2, affronterà l'Artigianforno di Albenga, impostosi a sua volta sul Mobilificio Guido di Ranzo per 5-1; l'Unione Sportiva Pogli, dopo aver eliminato con un eloquente 7-3 il VeGé di Pietra Ligure, affronta la Elettrodomestici Pollio, vittoriosa per 4-2 sul Centro Arredamenti di Finale Ligure.

Nei due tornei il valore delle squadre rimaste in lizza è alquanto equilibrato, e l'esito finale è aperto a qualsiasi risultato. L'unica formazione che gode del favore del pronostico è, nella coppa S. Giorgio, la Artigianforno, che si avvale di alcuni giocatori dell'Albenga.

Ciclisti in gara ad Albissola

Trofeo della ceramica con Perletto mossiere

Albissola Marina, 2 luglio.

(g. c.) Beppe Perletto sarà l'applaudito mossiere del trofeo della Ceramica-Coppa città di Albissola Marina, prova ciclistica nazionale per allievi che si disputerà domenica prossima. La corsa, nata per iniziativa degli sportivi del bar Minerva ed organizzata dall'U. S. Vigevanese, ha assunto un'importanza insperata; infatti enti e privati hanno fatto a gara per arricchire la sua dotazione, tant'è vero che molto probabilmente ogni partecipante riceverà un premio.

Gli iscritti a tutt'oggi superano già la sessantina, però prima della chiusura delle iscrizioni, si avvicineranno sicuramente al centinaio. Per le società sarà in palio il primo Trofeo della ceramica, opera di Umberto Ghersi, offerto dal comune di Albissola Marina; ma l'artistico riconoscimento non è che il primo di una serie veramente notevole, ed anche di valore, come la coppa offerta dal presidente della Camera, on. Sandro Pertini.

Il via sarà dato alle 15 mentre il ritrovo è fissato per le 14 presso il bar Minerva in piazzale Liguria. Le iscrizioni si ricevono presso il G. S. Vigevanese (Albissola Capo, t. 41.000).

Il percorso è molto impegnativo: lungo i 78 chilometri i concorrenti dovranno affrontare quattro volte la salita di Stella San Giovanni. L'arrivo è previsto attorno alle 17 in viale Paraggiane.

Le gare ippiche alla Conca Verde

Savona, 2 luglio.

(s. ch.) Sul campo ippico della Conca verde si è svolto il IV concorso interregionale, valido per l'assegnazione del Trofeo Delfino. Questi i risultati:

Premio numero 1: 1) Sultano (allievo Roberto Bollino); 2) Caprice III (allievo Roberto Bollino); 3) Rixzan (junior Erik Rossi Gastaldi). Premio numero 2: 1) Uriland (Michele Pozzi); 2) Ferum (Lino Bollino).

Ottenuto con la squadra allievi

Per la San Filippo Neri 2° posto agli "Italiani,,

Ancora un successo della formazione di Gandolfo

Albenga, 2 luglio.

(g. m.) Ancora un successo del calcio giovanile albenganese che, con la formazione della San Filippo Neri, in rappresentanza della Liguria, ha conquistato a Rovigo il secondo posto nel campionato nazionale allievi del Centro sportivo italiano. Lo scorso anno, a Roma, la squadra albenganese si era classificata terza nella fase finale del medesimo torneo.

I giovani calciatori giallorossi, allenati da Giacomo Gandolfo, hanno in tal modo confermato il valore tradizionale delle leve calcistiche albenganesi. La comitiva della San Filippo era partita alla volta di Rovigo con 19 elementi: i portieri Ghiglizza e Peirano; i difensori Fico, Gastaldi, Selvatico, Garrione, Saghistio, Caruso, Milazzo; i centrocampisti Simone, Ardissone, Cirillo, Parezzan, Delfino, Gasperini, Lanzalaco, Ferrari; gli attaccanti Dondo, Arena e Rinaldi. Al seguito, oltre al trainer Gandolfo, Umberto Romeo, Stefano Mentil, Angelo Caro e don Alessandro Sappa, i dirigenti che nel corso dell'annata avevano seguito le tappe vittoriose della squadra sino al titolo regionale ed alla designazione per la finale nazionale.

Qualificatisi per le semifinali grazie al miglior quoziente reti su Lombardia e Friuli, i liguri della San Filippo hanno battuto per 6-5, dopo i tempi supplementari e i calci di rigore, la rappresentativa emiliana (reti di Dondo, tre; Parezzan; Delfino; Garrione) conquistando il diritto alla finalissima contro il Piemonte. Gli albenganesi sono stati sconfitti (2-1) per una rete subita a cinque minuti dal termine, dopo che Parezzan aveva riequilibrato, al 15' della ripresa, il vantaggio iniziale degli avversari, e la squadra non era riuscita a portarsi in vantaggio malgrado le numerose occasioni da rete create nel corso della partita.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: La caduta degli dei.
AMBASSADOR: Impressione mortale.
AMBRA: Operazione Costa Brava.
ARISTON: Le meilleur.
ASTOR: La prima volta sull'erba.
AUGUSTUS: Le mele marce.
GIOIELLO: L'ammucchiata.
GRATTACIELO: Mio padre monsignore.
LUX: Da dove vieni?
NUOVO PALAZZO: Rosemary's Baby.
MARGHERITA: Io, due figlie, tre valigie.
OLIMPIA: Libera, amore mio.
ORFEO: Frankenstein junior.
RITZ: L'età della pace.
RIVOLI: Il gatto a nove code.
SMERALDO: Senza un servizio.
UNIVERSALE: Operazione Costa Brava.
VERDI: L'uomo dai sette capestri.

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LIGURIA SPORT

Robbiano lo avrebbe acquistato ieri all'Hilton di Milano

Il centravanti Panucci è ora del Savona che vince la "gara,, con la Sanremese

Secondo la società savonese, il passaggio del centravanti, prelevato dal Monza, sarebbe stato definito ieri mattina - Dice il giocatore: "Sono soddisfatto di restare in biancoblù, mi auguro di contribuire a riportare la squadra in serie C" - Inutili gli sforzi della Sanremese, che voleva l'attaccante a tutti i costi? - Panucci ha avuto un lungo e burrascoso colloquio telefonico con il presidente del sodalizio biancazzurro, dottor Angelo Amato

Savona, 2 luglio.

Vittorio Panucci è del Savona. Secondo la società biancoblù manca solo la firma del contratto, ma l'equivoco è certo. Il centravanti, forse il più ambito giocatore della campagna di compravendita di quarta serie, è stato acquistato all'Hilton da Mario Robbiano, neo commissario straordinario del Savona. Il dirigente biancoblù si è incontrato con il segretario del Monza, Sacchero, e ha definito con lui i particolari del passaggio. Ufficialmente la società di piazza Diaz non rivela la cifra sborsata, che dovrebbe comunque aggirarsi sui 22 milioni. Si sarebbe concluso così il lungo braccio di ferro tra la Sanremese e il Savona per l'acquisto di Panucci, che era di proprietà del Monza anche se aveva disputato la passata stagione con i biancoblù savonesi.

Una parte determinante nell'operazione l'ha avuta Panucci che ha rifiutato il trasferimento a Sanremo. Ancora oggi, nel corso di un burrascoso colloquio telefonico con il presidente del sodalizio biancazzurro, Angelo Amato, il giocatore ha ribadito di non gradire un eventuale trasferimento alla formazione allenata da Gianni Brenna. Panucci ha saputo di essere del Savona verso mezzogiorno, nel corso di un ricevimento offerto dal Comune ai postelegrafonici italiani, svedesi, svizzeri e belgi, che parteciperanno nei prossimi giorni al campionato d'Europa. Panucci, sorridendo, ha commentato: «Sono del tutto soddisfatto di restare a Savona, e di poter giocare nella squadra della mia città».

L'affare Panucci era diventato un vero e proprio giallo del calcio-mercato. Il centravanti piaceva a Brenna e a Mario Ventimiglia, rispettivamente trainer e direttore sportivo della neopromossa Sanremese, i quali avevano chiesto al presidente Amato di fare il possibile per acquistarlo.

«Panucci è combattivo, fa i gol, non si scoraggia mai», aveva detto in sostanza Ventimiglia al suo presidente. *Amato, senza indugiare, si rivolse al presidente del Monza, Cappelletti, e al direttore sportivo Vitali, chiedendo il prezzo del giocatore. La risposta fu: «22 milioni». Monza e Sanremese raggiunsero un accordo di massima e diedero l'annuncio: «Panucci è biancazzurro». E il Savona?*

«Eravamo impegnatissimi nelle pratiche per rilevare la società — *dice Armano Degani* —, non potevamo ancora occuparci della campagna di compravendita, né tantomeno firmare atti ufficiali. *Mario Robbiano, esperto dei problemi di compravendita ritenne dal canto suo troppo alto il* prezzo di Panucci. «Vittorio è bravo — *diceva* — ma ha già 31 anni. Spendere 22 milioni sarebbe eccessivo. Inoltre, potrebbe iniziare una vera e propria asta con la Sanremese: non sono certo il tipo che accetta giochi simili».

Vittorio Panucci, intanto, rifiutava il trasferimento a Sanremo. Telefonò ad Angelo Amato e a Mario Ventimiglia e disse: «Preferisco restare a Savona, dove ho molti amici, e dove sono certo di rendere di più. Mi vedrei malvolentieri con una maglia diversa da quella del Savona». *Il giocatore sparò una richiesta economica molto alta, non per i soldi, ma per spaventare i miei interlocutori*».

Panucci si recò anche a Sanremo per le visite mediche ma con la speranza di non essere trasferito. Completati gli incontro e le formalità per rilevare il sodalizio, prima Degani, e poi anche Robbiano, pensarono al caso Panucci. «Se il giocatore rifiuta il trasferimento a Sanremo faremo il possibile per rilevarlo dal Monza, anche a costo di un sacrificio finanziario», *dissero. I tifosi premevano perché Panucci fosse tenuto, anche Gigi Bodi era dello stesso avviso:* «Un centravanti come Vittorio può essere determinante se vogliamo davvero vincere il campionato. Molto meglio averlo con noi che incontrarlo da avversario».

Degani e Robbiano si sono messi in contatto con il Monza, e infine, stamane, il commissario straordinario del Savona ha firmato l'acquisto di Panucci con Sacchero. Degani ha commentato: «Abbiamo fatto una spesa notevole. Adesso contiamo sull'aiuto dei tifosi per riempire lo stadio e incitare la squadra. L'obiettivo è quello di tornare in C».

s. ch.

Savona. Mario Robbiano e il centravanti Vittorio Panucci (foto Ferrando)

In vista dello scontro all'assemblea dei soci nerazzurri

Gran battaglia fra Musso e Temesio per avere la presidenza dell'Imperia

Venduti Ottonello, Gazzano, Catroppa, Panizzi, Soro, Guidetti e Geremia per sanare il bilancio? - L'attuale presidente: "Non saremo deboli, potremo lottare con Savona e Sanremese"

Imperia, 2 luglio.

Ottonello 30-35 milioni, Gazzano 35-40 milioni, Catroppa, Panizzi, Soro, Guidetti, Geremia 25-30 milioni: sommando il minimo di tali somme, e riducendo ancora, si potrebbe avere un totale di 150 milioni di denaro fresco per le casse dell'Imperiese, scoperte per circa 60 milioni. Queste cifre circolano in questi giorni negli ambienti che gravitano attorno all'Imperia, e si riferiscono alle basi sulle quali la società starebbe trattando per cedere alcuni dei suoi gioielli.

La stessa politica dovrà evidentemente essere perseguita negli anni futuri per dare un seguito agli altri giovani che stanno maturando nelle squadre «Berretti», juniores e allievi, fra i quali si possono citare nomi come Buscaglia, Raimondo, Papaccio, Babbutucci, Mareri, Bencardino, Ghiglizza, Ranise, Leone ed altri ancora. Se le cifre di cessione dei giovani che circolano saranno confermate dai fatti, l'Imperia incasserà diverse decine di milioni per alcuni giovani avuti da squadre minori, e costati non più di 4-5 milioni complessivamente.

Come già era emerso, pur fra molte schermaglie tattiche, durante la recente assemblea generale dei soci, l'attuale consiglio direttivo dell'Imperia, presieduto dall'avvocato Arcangelo Musso, è letteralmente a pezzi. In effetti, ben pochi degli attuali consiglieri sarebbero disposti ad entrare in una lista di candidati presieduta dallo stesso avvocato Musso, che potrebbe per ora contare sui soli Mistorio, Cerruti, Piero Ferrari e, all'esterno, su elementi nuovi al mondo sportivo come il ragionier Antonio Berta, noto commercialista, ed altri.

Nel corso della stessa assemblea dei soci emerse ancora una volta, durante la polemica aperta da Romano Ferrari, anche il nome del notaio Nicolò Temesio, che fu presidente della società, e che potrebbe ripresentare una propria lista, se fosse accertato che le cessioni dei giocatori di cui si parla saranno sufficienti a portare in pareggio — o quasi — il bilancio della società.

A queste due possibili liste di candidati (facenti capo rispettivamente a Musso e a Temesio) se ne potrebbe aggiungere una terza che comprenderebbe molti degli attuali consiglieri nerazzurri, che non s'identificherebbero più nella presidenza dell'avvocato Musso e che, con l'aiuto di altri elementi esterni, potrebbero puntare su Duberti, Giorgi, Sciolli (altro ex presidente), Rizzo e qualche altro ancora.

In questo stato di incertezza, chi soffre è anche il nuovo allenatore Chico Hanset, il quale ha chiesto l'arrivo di un portiere e di un centrocampista, e che teme di vedere, al contrario, la squadra troppo indebolita da un eccesso di cessioni per motivi di bilancio. Va tuttavia ricordato che questo pericolo è stato tassativamente escluso dal presidente Musso nel corso della recente assemblea. «*Non faremo da Cenerentola tra Savona e Sanremese*» ha ribadito Musso.

Bruno Viano

Il notaio Temesio vuole la presidenza dell'Imperia?

Quattro squadre in lizza allo stadio Valerio Bacigalupo

Savona: l'Italia vuol riconquistare il titolo europeo postelegrafonico

Partecipano al campionato anche Svezia, Svizzera e Belgio - Panucci è capitano

Savona, 2 luglio.

(s. ch.) Domani sera alle 19, al Valerio Bacigalupo di Savona, avrà inizio la fase finale del settimo campionato europeo di calcio per nazionali postelegrafoniche. Nel primo incontro si affronteranno Italia e Svezia, mentre alle 21 verrà effettuata la seconda eliminazione, tra Belgio e Svizzera. Le finali avranno luogo sabato 5. Alle 19 si incontreranno le due formazioni perdenti, per il terzo e quarto posto, mentre alle 21 inizierà la finalissima, per il titolo di campione d'Europa, detenuto dall'Italia.

La squadra azzurra scenderà in campo in una formazione ritenuta molto forte, e capitanata da Vittorio Panucci. Ne faranno parte tra gli altri, anche Rubasotti del Panfulla, Sala della Cossatese, Balocco dell'Ivrea, Amadori del Forlimpopoli. Riuscirà l'Italia a conservare il titolo di campione d'Europa? «*Non è possibile avanzare un pronostico* — risponde capitan Panucci — *perché le nostre avversarie sono particolarmente temibili. Abbiamo i mezzi per vincere, ma non si tratterà di un'impresa facile*».

La Svizzera si è qualificata battendo Germania e Austria, il Belgio ha eliminato la Francia e la temibilissima Olanda, la Svezia ha superato Inghilterra e Norvegia (L'Italia era qualificata d'autorità). Stamane tutti gli atleti partecipanti al campionato d'Europa sono stati ricevuti nella sala consiliare del Comune, dal sindaco Zanelli. L'ingresso allo stadio Bacigalupo sarà libero.

In tribuna, assieme a molti altri tecnici, sarà presente anche l'allenatore del Savona, Gigi Bodi.

ALBENGA — Le campionesse italiane di pattinaggio, Anna Maggi e Claudia Comendi, con gli atleti del Roller Club Rosiano di Cusano Milanino e dell'Hockey Monza, si esibiranno domani sera alle 21 sulla pista di San Bernardino, a Vadino d'Albenga. I pattinatori ripeteranno l'esibizione domenica sera a Loano.

FINALE LIGURE — Sul bocciodromo di via Calvisio ha luogo, domenica prossima, la targa d'argento Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, gara di bocce a coppie interprovinciale riservata alle categorie ragazzi.

ECONOMICI

PER provvigione marca utensili agenti cercansi Liguria e Piemonte forniamo industrie officine esclusività rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Publikompass 30 — 20123 Milano».